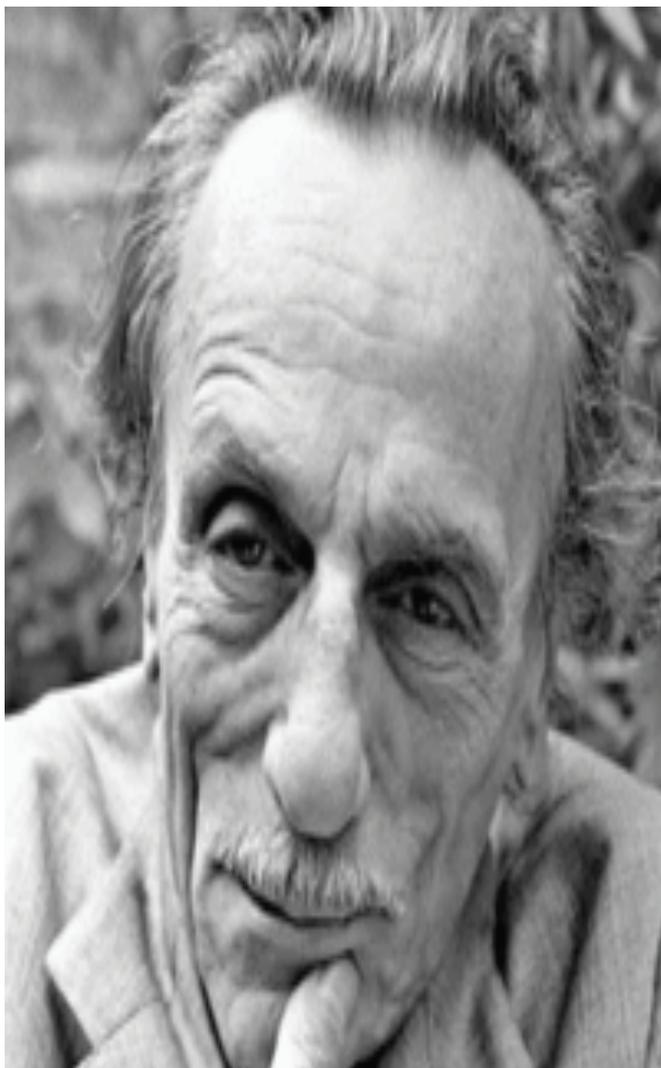


EDUARDO DE FILIPPO

Napoli, 24 maggio 1900 – Roma, 31
ottobre 1984



- Nato a Napoli il 24 maggio del 1900, figlio naturale dell'attore Eduardo Scarpetta e di Luisa De Filippo, egli debutta nel 1904 come giapponese ne "La geisha", firmata da suo padre.
- Nel 1914, entra in pianta stabile nella compagnia del fratellastro e vi rimane fino al 1920, anno in cui viene richiamato alle armi: nel 1922, terminato il servizio militare, riprende a calcare con regolarità i palcoscenici.

- Nel 1931, insieme ai fratelli Peppino e Titina, forma la compagnia del "Teatro Umoristico I De Filippo", che durerà fino al 1944: in questo periodo, egli licenzia come autore opere del valore di "Natale in casa Cupiello" (1931) e "Chi è cchiù felice 'e me?" (1932), mentre inizia una intensa attività cinematografica con "Tre uomini in frac" (1932) di Mario Bonnard, seguito da "Il cappello a tre punte" (1934) di Mario Camerini e "Quei due" (1935) di Gennaro Righelli.

- Nel 1945, scrive "Napoli milionaria" e consuma una definitiva rottura, per dissapori artistici, con Peppino; dipoi, egli dà vita alla Compagnia di Eduardo, che rappresenta nel 1946 "Questi fantasmi" e di lì a poco, con esiti trionfali, "Filumena Marturano", destinato a divenir cavallo di battaglia della grande Titina.
- Seguono altri capi d'opera: "Le bugie con le gambe lunghe" (1947), "La grande magia" (1948), "Le voci di dentro" (1948), "La paura numero uno" (1951) vanno ad arricchire un repertorio sempre più fuori dell'ordinario, mentre al cinema si succedono "Assunta Spina" (1948, di M. Mattoli), "Napoli milionaria" (1950), "Filumena Marturano" (1951), "L'oro di Napoli" (1954, di V. De Sica), "Fantasmi a Roma" (1960, di A. Pietrangeli).

- Nel 1958, viene rappresentata a Mosca, con la regia di R. Simonov, "Filumena Marturano"; nel 1962, è la volta de "Il sindaco del rione Sanità". Nel 1964, egli scrive "L'arte della commedia", che viene paragonata a "L'impromptu" di Molière; nel 1973 mette in scena "Gli esami non finiscono mai" e, nel medesimo anno, all'Old Vic di Londra viene rappresentata "Sabato, domenica e lunedì", con la regia di Franco Zeffirelli e l'interpretazione di Laurence Olivier.
- Nel novembre del 1980, gli viene conferita la laurea in lettere honoris causa dall'Università di Roma e, nel 1981, è nominato senatore a vita: nel 1984, Eduardo si spegne a Roma.

IO VORREI TROVARE PACE

- lo vorrei trovare pace
 - ma una pace senza morte
 - (vorrei che) una in mezzo a tante porte
 - si aprisse per vivere!
-
- Si aprisse una mattina
 - una mattina di primavera
 - per arrivare fino a sera
 - senza dire: "Chiudete la'!"

- Senza ascoltare piu' la gente
- che ti dice: "Io faccio, io dico",
- senza ascoltare l'amico
- che pretende di dare consigli
- Senza ascoltare la famiglia
- che ti dice: "Ma che hai fatto?"
- senza scendere piu' a patti
- con la coscienza e la dignita'
- Senza leggere sul giornale
- la notizia impressionante
- che è un guaio per tutti
- e non sai come evitarlo.

- Senza ascoltare il dottore
- che ti spiega la malattia
- la ricetta in farmacia
- l'onorario da pagare
- Senza ascoltare il cuore
- che ti parla di Concettina
- Rita, Brigida, Nannina...
- questa si...quell'altra no.
- Perche', insomma, se vuoi pace..
- e non sentire piu' nulla
- devi sperare soltanto
- che venga la morte a prenderti?
- lo vorrei trovare pace
- ma una pace senza morte
- (vorrei che) una in mezzo a tante porte
- si aprisse per vivere!

- Si aprisse una mattina
- una mattina di primavera
- per arrivare fino alla sera
- senza dire: "Chiudete la!".

Arrivederci...

Le informazioni, i testi, le immagini che fanno parte di questa presentazione sono forniti esclusivamente a titolo indicativo e a scopo didattico. (Legge 22 aprile 1941 n. 633, art. 70 comma 1 bis).